AGRICIA

MAGAZINE | DICEMBRE 2020

AGRICOLTORI ITALIANI
TREVISO

ASSEMBLEA NAZIONALE CIA

Le politiche di rilancio per uscire dalla crisi

PROSECCO CYCLING

100 km in bici per promuovere il territorio

PSR: I NUOVI BANDI

Biennio 2021-2022, in attesa delle decisioni UE

ACCORDO CON ALIBABA

Il cibo e vino della Marca nell'e-commerce B2B

Anno III - 19/2016 - Poste Italiane s.p.a. - Sped. abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46), art. 1 c.1, Aut.MBPA/C/FI/39/2014 - copia 0,10

AGRICOLTORI ITALIANI
TREVISO

Giuseppe Facchin
Presidente CIA Agricoltori Italini Treviso

Ci troviamo nuovamente in un periodo molto difficile che sta mettendo alla prova la tenuta del nostro comparto, soprattutto delle aziende agrituristiche e in relazione alla difficoltà dei settori connessi al sistema Ho.Re.Ca., conseguentemente alle misure emanate dal Governo per il contenimento della diffusione del virus Covid19. Tuttavia le imprese agricole stanno dimostrando grande solidità riusciendo ad assorbire l'urto della crisi, a conferma di quanto il comparto agricolo sia assolutamente chiave nell'equilibrio socio-economico nazionale. L'agricoltura produce cibo e senza non si vive. Spiace constatare come in maniera maldestra siano stati distribuiti molti soldi a "spaglio" senza soppesarne l'effettiva efficienza o riverbero sociale.
A ogni buon conto dobbiamo onestamente dire che se qualcuno è caduto quasi in piedi in gran parte siamo ancora noi agricoltori. Forse perché i soldi non si possono mangiare? Vedremo ora con i nuovi provvedimenti come andrà a finire...e speriamo tutti che finisca presto.

Lo scorso 27 novembre si è tenuta l'assemblea nazionale CIA – Agricoltori Italiani, in versione digitale, che ci proietta verso i nuovi obiettivi del Green Deal europeo e la gestione dei fondi previsti dal Next Generation EU, aprendo un nuovo ciclo per l'agricoltura italiana che avrà come obiettivi principali la sostenibilità ambientale ed economica dell'attività agricola.

La difficoltà di gestire le relazioni dirette dovute alle diverse limitazioni ci ha spinto a potenziare i canali di comunicazione per mantenere vivo e attivo il contatto con gli associati e le aziende. Il periodico "AGRICIA", che riparte con questo numero, è solo una parte di un percorso iniziato quest'estate e che ha visto il rifacimento del nostro portale web con l'implementazione di una sezione notizie, l'attivazione di una newsletter e la realizzazione di un ciclo di webinar tematici di approfondimento tecnico. Ad affiancare questi nuovi canali di comunicazione rimane sempre attiva la consulenza dei nostri uffici e dei tecnici CIA Treviso che sono a disposizione delle aziende e degli associati.

AGRICOLTORI ITALIANI
TREVISO

AL FIANCO DELLE IMPRESE E DELLE PERSONE

Area Lavoro

Gestione contratti e rapporti di lavori, posizioni assicurative e previdenziali.

CAA e contributi in agricoltura

Consulenza e progettazione piani di sviluppi, bandi e richiesta contributi.

Area Tecnico Agronomica

Consulenza tecnica e supporto per la gestione degli adempimenti.

Vitivinicolo

Gestione amministrativa per la semplificazione e il miglioramento aziendale.

Area Fiscale

Consulenza strategica su adempimenti e agevolazioni per le aziende agricole.

CAF - Patronato e servizi alla persona

Supporto tecnico per le pratiche fiscali e gli adempimenti tributari.

Formazione e Ricerca

Strumenti per la crescita e l'innovazione dell'azienda agricola.

Agri-Turismo

Strumenti per crescita e la valorizzazione dell'attività agrituristica.

SCOPRI TUTTI I SERVIZI CIA TREVISO SU **WWW.CIATREVISO.IT**
O CONTATTA L'UFFICIO DI ZONA PIÙ VICINO A TE

INDICE

4 La ricetta di CIA per riprogettare il futuro

6 Un'associazione per la gestione del patrimonio UNESCO

Il nuovo distretto del cibo della Marca Trevigiana

7 Consorzio Agrario: a rischio un'eccellenza del nostro territorio

8 Consorzio di Bonifica: Imprescindibile la garanzia dei livelli di disponibilità idrica

9 Verso modelli di agricoltura sostenibile

10 Il team CIA Treviso ha corso i 100 km della Prosecco Cycling 2020

11 Il Gran Tour Gourmet

12 PSR: i nuovi bandi In programma

13 La grande resilienza degli imprenditori agricoli

14 Credito d'imposta Investimenti 4.0

15 Accordo esclusivo tra CIA e Alibaba.com

16 I webinar CIA Treviso: un nuovo canale di approfondimento

Agricoltura e il turismo rurale in tempo di Covid

17 Il viaggio-studio degli agriturismi

La nuova guida agriturismi di CIA Treviso

18 Consulenza assicurativa su misura per gli associati CIA

19 A.N.P. di Treviso

20 Nuove sedi per gli uffici di zona di Treviso e Caerano San Marco

CRONACHE - Periodico - Aut Trib. Po n°6 del 20/11/14 Dir. Resp.: B. Lisei e Amm.:Media
Progetto grafico e impaginazione: Nodo Edizioni S.r.l. (Conegliano)
Immagni: CIA Treviso e Unsplash.com

LA RICETTA DI CIA PER RIPROGETTARE IL FUTURO

Dall'Assemblea nazionale le politiche di rilancio per uscire dalla crisi

La straordinarietà della contingenza e l'impatto della pandemia a livello sanitario, economico, sociale non consentono un approccio ordinario alla situazione: il Covid ha rimesso in discussione i modelli di crescita e ora la ripartenza dipenderà dalla capacità di interpretare il cambiamento cogliendo tutte le opportunità delle strategie programmate.

La ricetta di CIA-Agricoltori Italiani per "riprogettare il futuro" con "Agricoltura-Territorio-Società" al centro delle strategie, come recita lo slogan dell'Assemblea nazionale 2020 tenutasi lo scorso 27 novembre a Roma e in diretta streaming in tutta Italia. Il piano di rilancio post Covid, centrando al tempo stesso gli obiettivi fissati dal Green Deal europeo, deve costruirsi attraverso la modernizzazione e la digitalizzazione dell'agricoltura italiana per aumentare produttività e sostenibilità del settore continuando a garantire l'approvvigionamento alimentare del Paese; rilancio delle aree rurali, in un'ottica abitativa e turistica, come argine contro lo spopolamento dei territori e il loro impoverimento ambientale e paesaggistico; costruzione di veri e propri "sistemi imprenditoriali territoriali" interconnessi, dove le attività economiche e le forze sociali possano fare rete per resistere meglio alle crisi.

Un confronto, quello proposto da CIA – Agricoltori Italiani con l'Assemblea nazionale, che ha visto partecipi centinaia di agricoltori collegati a distanza da ogni parte d'Italia, nonché la partecipazione di ospiti istituzionali e di governo, quali: il presidente del Consiglio Giuseppe Conte; il vicepresidente esecutivo della Commissione Ue per il Green Deal Frans Timmermans; la ministra delle Politiche agricole Teresa Bellanova; il ministro per gli Affari europei Vincenzo Amendola; il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia; il viceministro allo Sviluppo economico Stefano Buffagni; la viceministra dell'Economia Laura Castelli; il sottosegretario al ministero degli Affari esteri Manlio Di Stefano.

Il punto di partenza sarà la gestione dei fondi previsti dal Next Generation EU, pacchetto per la ripresa in un'ottica più verde, digitale e resiliente, che destina solo all'Italia oltre 200 miliardi in tre anni. Risorse ingenti che si collocano nel contesto delle politiche comunitarie definite dal Green Deal, in cui l'agricoltura, in sinergia con le altre forze economiche e sociali, deve essere motore di sviluppo.

Lo shock economico del Covid ha riportato all'attenzione l'importanza strategica dell'agricoltura, garante dell'approvvigionamento alimentare del

+ 5,5%

Stima di crescita del settore agricolo nel triennio 2021-2023

a fronte di un **-2,9% nel 2020**

+ 3,9%

Commercio prodotti agroalimentari nella **Gdo** (+6,6% nei discount) nei primi **9 mesi** di pandemia

+ 3,5%

Commercio prodotti agroalimentari nei **piccoli negozi** nei primi **9 mesi** di pandemia

40 miliardi

Perdite stimate dei consumi nel **sistema Ho.Re.Ca**

650 milioni

Perdita di fatturato degli **agriturismi italiani**

+1,5 milioni

Transazioni **e-commerce agroalimentare** da gennaio a ottobre 2020

+ 3,0%

Esportazioni di cibo e bevande **I^ trimestre 2020** (oltre 1 miliardo di euro)

Paese e ora permette di guardare con fiducia al futuro, con una stima di crescita del 5,5% nel triennio 2021-2023, dopo aver perso il 2,9% nel 2020. La spinta verrà data dagli investimenti guidati dal Recovery Fund (95 miliardi nel 2021-23) e dall'export in crescita malgrado la crisi globale. Nonostante le enormi difficoltà del commercio internazionale, l'agroalimentare ha mostrato gran dinamismo nella risposta all'emergenza, soprattutto sui mercati esteri, sulla scia del saldo commerciale record dell'Italia (+42,5 miliardi nei 9 mesi del 2020). Le esportazioni di cibo e bevande sono, infatti, aumentate nei primi tre trimestri dell'anno del 3% (oltre 1 miliardo di euro) mentre, al lato opposto, l'import ha subito un calo tale da collocare l'Italia, per la prima volta, nella posizione di esportatore netto nella bilancia commerciale e fa ben sperare per lo sviluppo della vocazione internazionale delle nostre aziende agricole.

Proprio con l'obiettivo di fornire un contributo concreto alla costruzione di un nuovo progetto di sviluppo dell'Italia, Cia ha lanciato in Assemblea nazionale le sue cinque politiche direttrici del percorso di ripresa:

- Agevolazioni per lo sviluppo estensivo dell'agricoltura digitale e la modernizzazione del settore, avendo a disposizione tecnologie innovative a supporto delle scelte di tecniche culturali e input produttivi, razionalizzazione delle risorse, raccolta dati, tracciabilità delle filiere.
- Strumenti orientati a frenare lo spopolamento attraverso politiche di insediamento abitativo, che incentivino il recupero di fabbricati rurali, piccoli centri e borghi, la messa in sicurezza e il ripristino della rete infrastrutturale viaria e il superamento del digital-divide.
- Sistematizzazione dell'insieme dei servizi alle imprese e alla persona che trovano diffusione sui territori.
- Nella convinzione che il turismo rurale sia una potente chance di rilancio del Paese, è necessaria una pianificazione che valorizzi maggiormente le dimensioni sostenibili dell'agriturismo e che metta a sistema il circuito enogastronomico con tutte le sue potenzialità. Altrettanto irrinunciabili sono gli interventi per favorire una gestione sostenibile del suolo, così da contenere il rischio idrogeologico e prevenire i disastri ambientali.
- La nuova Pac dovrà continuare a porsi come obiettivo principale lo sviluppo dell'agricoltura sostenibile e il sostegno al reddito degli agricoltori, mantenendo la produttività agricola e garantendo un approvvigionamento stabile di prodotti a prezzi accessibili.

UN'ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO UNESCO

Le Colline di Conegliano e Valdobbiadene

Per la tutela e la valorizzazione del sito riconosciuto patrimonio UNESCO è stata costituita l'Associazione di gestione del patrimonio delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene della quale CIA Treviso, quale espressione della componente produttiva del territorio, è socia.

Alla nuova associazione la Regione Veneto ha assegnato compiti rilevanti: promuovere la cooperazione e curare la comunicazione all'interno quadro degli indirizzi stabiliti dal Piano di Gestione; promuovere l'adozione di nuovi strumenti di salvaguardia e promozione del Bene UNESCO; perseguire con azioni comuni, ulteriori forme di protezione, conservazione e valorizzazione.

CIA Treviso si è fin da subito messa a disposizione per iniziare un confronto costruttivo e operativo che punti alla definizione di un modello di gestione per un turismo sostenibile e diffuso, con i nostri agricoltori in prima linea nell'accoglienza e nella promozione del territorio.

IL NUOVO DISTRETTO DEL CIBO DELLA MARCA TREVIGIANA

CIA Treviso nel comitato promotore

La valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche del territorio e le piccole produzioni locali è l'obiettivo per cui CIA Agricoltori Italiani di Treviso ha deciso di impegnarsi attivamente come membro del comitato promotore del nuovo "Distretto del Cibo della Marca Trevigiana", prossimo alla conclusione dell'iter di costituzione.

La Provincia di Treviso con la sua lunga tradizione locale e un territorio che da secoli è dedito all'agricoltura e alla viticoltura di qualità, oggi con numerosi marchi di tutela europei, secondo il recente Rapporto "Ismea-Qualivita" 2019 è la prima provincia in Italia per la cosiddetta "Dop Economy", il segmento del food a Indicazione geografica (Ig) con targa made in Italy, con un impatto di 1,76 miliardi di euro, seguita da Parma (1,39 miliardi) e Verona (1,15 miliardi).

Il binomio "territorio-prodotti tipici" è sempre più un elemento identitario della Marca e il costituendo Distretto si propone di svolgere un ruolo strategico nell'integrazione tra le diverse attività agricole e agroalimentari del territorio per la valorizzazione, promozione e commercializzazione delle produzioni alimentari di qualità, anche tramite e-commerce, vendita diretta e degustazione diretti allo sviluppo territoriale.

CONSORZIO AGRARIO: A RISCHIO UN'ECCELLENZA DEL NOSTRO TERRITORIO

Troppa riservatezza sul piano di fusione mai condiviso con tutte le parti

Nelle ultime settimane è oggetto di grande discussione, e di forti preoccupazioni, la proposta di di inglobare il Consorzio Agrario di Treviso e Belluno, eccellenza del nostro territorio, all'interno del sistema nazionale di CAI - Consorzi Agrari d'Italia.

Un patrimonio storico nato nel 1939, una delle migliori realtà consortili d'Italia verrebbe fatta confluire in un calderone nazionale: temiamo che utili, capitali e patrimonio immobiliare di Treviso e Belluno servano a compensare altre gestioni meno brillanti. L'operazione toglierebbe una risorsa ai nostri territori e sposterebbe le sedi decisionali e gestionali.

"Pensiamo che accentrare a Roma non sia una grande scelta, soprattutto in un territorio che punta sull'autonomia. Non sto dicendo che piccolo è bello, ma abbiamo avuto in passato degli esempi negativi di grandi aggregazioni come Federconsorzi. Le situazioni con cui andremmo a fonderci sono molto meno efficienti e solide del Consorzio di Treviso-Belluno che conta 38 sedi e qualche decina di milioni di capitale immobiliare. Il bilancio 2019 del Consorzio è stato approvato oltre 100 milioni di fatturato e registra 16.000 clienti Le sinergie con il Consorzio del Friuli stanno funzionando e i conti sono in ordine." – queste le riflessioni di Giuseppe Facchin, Presidente CIA Treviso.

Perplessità sono emerse anche da parte dell'ex assessore regionale all'Agricoltura Giuseppe Pan oggi consigliere della lista Zaia, in terza commissione: "Singolare e anacronistico che di questi tempi, in cui l'autonomia dei territori premia la buona gestione delle risorse, ci sia chi a Roma voglia espropriare i nostri consorzi agrari ben gestiti e in utile per tappare buchi di bilancio in altri territori ben noti." Ma è la Regione a lanciare un forte messaggio di preoccupazione con il neo assessore Federico Caner, che non cela le perplessità della giunta Zaia: "Ci siamo informati e attivati. Un progetto che accentra, di fronte a un gioiello del territorio efficiente e che funziona, non è un'operazione che ci pare appropriata, anzi siamo molto perplessi. Dipendenti e agricoltori, anche soci Coldiretti ci hanno chiesto a centinaia di intervenire: non lo possiamo fare, ma chiediamo che una scelta del genere avvenga nella massima trasparenza, coinvolgendo tutti i soci. E auspichiamo che il bene dei territori sia prioritario nelle scelte che verranno adottate».

"Però tutta questa riservatezza mi fa pensare che le obiezioni che abbiamo posto nel passato siano corrette. Pensiamo che accentrare a Roma non sia una grande scelta, soprattutto in un territorio che punta sull'autonomia. Non siamo contrari a priori: vogliamo che ci spieghino questo grande progetto. Siamo pronti a ricrederci" - dichiara Giuseppe Facchin.

IMPRESCINDIBILE LA GARANZIA DEI LIVELLI DI DISPONIBILITÀ IDRICA

Osservazioni al Documento preliminare Aggiornamento Piano di Gestione delle Acque 2021-2027

Lo scorso 15 settembre, il Consorzio di Bonifica Piave ha depositato le proprie osservazioni al Documento preliminare Aggiornamento Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 - Direttiva Quadro Acque (2000/60/CE) - e all'applicazione della Direttiva Deflussi Ecologici. Cia Treviso, congiuntamente a Confagricoltura Treviso e alle due rispettive regionali, quale associazione di categoria portatrice di interessi di fruitori del territorio ha manifestato la condivisione al documento e alle istanze presentate dal Consorzio ed evidenziarne in particolare alcuni punti di assoluta importanza per il settore agricolo.

Attenzione deve innanzitutto essere data alla tutela dell'ecosistema e della qualità ambientale, valori imprescindibili per un'agricoltura di qualità, e conseguentemente è stata manifestata la disponibilità del settore agricolo a contribuire alle azioni necessarie al raggiungimento di tali obiettivi.

Rimane imprescindibile la garanzia di adeguati livelli di disponibilità idrica di cui necessita l'attività imprenditoriale agricola, non solo per l'equilibrio dei cicli produttivi animali e/o vegetali, ma anche per il mantenimento del territorio sia dal punto di vista ambientale che paesaggistico. La biodiversità, la tutela e il presidio del territorio, gli equilibri ecologici si raggiungono anche grazie alla presenza di un'agricoltura vitale e attiva in particolare nelle aree pedemontane e collinari. Il venir meno della perdita di convenienza di alcune colture, la diminuzione della redditività e conseguentemente del potenziale di investimento, dell'attrattività del settore per il necessario ricambio generazionale, finanche alla diminuzione del numero delle aziende agricole non ha solo un impatto diretto sul settore economico, ma anche per la comunità tutta e il territorio.

La maggiore criticità per il settore agricolo è legata alla disponibilità della risorsa idrica ad uso irriguo. Le associazioni hanno presentato la richiesta congiunta che sia ulteriormente valutata e approfondita la problematica della applicazione del Deflusso Ecologico (DE) al fiume Piave, che rischia di compromettere i fabbisogni irrigui nei periodi di maggiore siccità con conseguenti danni al nostro patrimonio agricolo, evidenziando inoltre la necessità di misure che accompagnino gradualmente gli opportuni adeguamenti strumentali e infrastrutturali e i relativi investimenti ed è necessario prevedere i tempi necessari.

VERSO MODELLI DI AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Il Gruppo Scientifico Operativo attivato dalla Pastorale Sociale della Diocesi di Vittorio Veneto

CIA Treviso e Confagricoltura, in qualità di esponenti associativi del comparto e rappresentate dalla la dottoressa Vally Forte del CREA, hanno preso parte al "Gruppo Scientifico Operativo" attivato dalla Pastorale Sociale della Diocesi di Vittorio Veneto finalizzato alla realizzazione di un documento condiviso per l'individuazione di modelli di agricoltura sostenibile.

Premesso che con la dicitura "ecologia integrale universale" vuole riferirsi al modello di ecologia ispirato all'enciclica Laudato Si', in cui viene messa in evidenza la stretta interconnessione fra tutti gli elementi che compongono la biosfera ed ecosfera (natura, ambiente, vita, società, cultura, economia, ecc.), il Gruppo Operativo Scientifico ha individuato alcune priorità per la definizione dei modelli. Procendo nella logica dei "piccoli passi concreti" posti con gradualità, all'interno di un contesto con obiettivi chiari e condivisi orientati alla sostenibilità (non solo ambientale, ma non senza quella ambientale), attraverso azioni concordate e coordinate tra Pastorale sociale, cittadini e produttori per la crescita conoscitiva e culturale relativa, ad esempio: al rispetto di accordi sugli interventi fitosanitari, gestione del suolo, protezione di luoghi sensibili, deriva, biodiversità, infrastruttura ecologica, protezione delle acque e del paesaggio.

CIA Treviso partecipa al Tavolo di dialogo promosso dalla Pastorale di Vittorio Veneto sul tema della sostenibilità in viticoltura, così come ad altri gruppi di lavoro nati sulla materia, per presidiare la discussione e portare la voce dei produttori su un tema che indiscutibilmente è centrale nelle politiche europee e nazionali e che non può essere subito passivamente ma di cui gli agricoltori hanno l'opportunità di farsi parte attiva.

ABBONAMENTI 2021 A QUOTE SPECIALI

Confederazione Italiana Agricoltori TREVISO

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI

L'INFORMATORE AGRARIO DAL 1945 LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO · Vite&Vino dall'eccellenza della Vite al Vino di successo · MAD macchineagricoledomani.it · Vita in CAMPAGNA la tua guida la tua compagnia

INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su: **www.ediagroup.it/servizidigitali**

L'INFORMATORE AGRARIO (42 N°) Il settimanale di agricoltura professionale
MAD - Macchine agricole domani (10 N°) Il mensile di meccanica agraria
VITA IN CAMPAGNA (11 N°) Il mensile di agricoltura pratica e part-time
VITA IN CAMPAGNA (11 N°) + fascicolo trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (4 N°)
VITE&VINO (6 N°) Il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

Collegati al sito www.abbonamenti.it/ciatreviso

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e **ABBONATI ON LINE!**

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL' ABBONAMENTO PER IL 2021

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella corrispondente)

- ☐ **L'INFORMATORE AGRARIO** 90,00 € (anziché 147,00 €)
- ☐ **MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI** 53,00 € (anziché 75,00 €)
- ☐ **VITA IN CAMPAGNA** 49,00 € (anziché 66,00 €)
- ☐ **VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA** 57,00 € (anziché 82,00 €)
- ☐ **VITE&VINO** 28,00 € (anziché 36,00 €)

I MIEI DATI

COGNOME E NOME
INDIRIZZO N.
CAP CITTÀ PROV.
TEL. FAX
E-MAIL

☐ **NUOVO ABBONAMENTO** ☐ **RINNOVO** (barrare la casella corrispondente)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.
NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di Conto Corrente Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy.

IL TEAM CIA TREVISO HA CORSO I 100 KM DELLA PROSECCO CYCLING 2020

Lo sport per promuovere il territorio e le sue eccellenze

CIA Treviso ha rinnovato la partecipazione con l'appuntamento sportivo, nel cuore delle Colline patrimonio UNESCO, della Prosecco Cycling giunta alla 17^ edizione e diventata un evento ciclistico internazionale di assoluto pregio e rilevanza per il territorio: 100 chilometri in bicicletta tra le terre del Prosecco di Valdobbiadene e Conegliano.
Atleti professionisti e amatori, il "CIA Treviso Cycling Team" ha portato a Valdobbiadene una squadra multigenerazionale con oltre 30 associati e amici dell'associazione, per una giornata in cui lo sport è diventato un'occasione per promuovere il territorio e le sue eccellenze, con l'agricoltura che ricopre un ruolo da protagonista nella cura e nella tutela del paesaggio e nella sua promozione.

A seguito dello straordinario risultato della precedente edizione, CIA Treviso ha scelto di rinnovare la partnership con la Prosecco Cycling anche per il 2020, condividendo gli stessi obiettivi quali: il rispetto e la valorizzazione del territorio,

la sostenibilità ambientale, il senso di ospitalità oltre che il coinvolgimento e la partecipazione del mondo sportivo e di tutta la comunità.

Lo sport in questo caso è diventato uno strumento per poter creare una connessione tra il comparto agricolo e la comunità, uscendo dai canali tradizionali di comunicazione per poter trasmettere la necessità di costruire sinergie nel territorio per il raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi.

La Prosecco Cycling si è confermato un appuntamento importante per rafforzare il legame associativo e condividere i valori di coesione e unità, propri di un team sportivo, all'interno della Confederazione.

IL GRAN TOUR GOURMET

Gli agriturismi testimonial dell'eccellenza della Marca Trevigiana

Di corsa a scoprire i piatti tipici del territorio e a brindare con sua maestà, il Prosecco: la campagna Grand Tour Gourmet è stata promossa durante la Prosecco Cycling ed è stata pensata per offrire ai partecipanti la possibilità di scoprire il ricco giacimento enogastronomico e l'ospitalità rurale che caratterizza le colline del Prosecco Superiore e la Marca Trevigiana.
Grazie al supporto attivo di CIA Agricoltori Italiani di Treviso e altri partner, i partecipanti alla Prosecco Cycling hanno trovato nel pacco gara un buono sconto di 15 euro utilizzabile nel corso del weekend della manifestazione per pranzare o cenare negli agriturismi aderenti alla rassegna.

CIA Treviso ha deciso di rafforzare la propria partecipazione alla manifestazione portando in primo piano gli agriturismi della Marca, colpiti duramente dalle misure per il contenimento del Covid9 nel corso del primo lockdown e che eroicamente non si sono arresi.
L'esperienza del Gran Tour Gourmet sottolinea il ruolo chiave che possono avere le aziende agricole nella promozione turistica del territorio e nell'accoglienza diffusa.

PSR: I NUOVI BANDI IN PROGRAMMA

Per il biennio 2021-2022 si attendono le decisioni dall'UE

L'attuale programmazione PSR del Veneto è ormai prossima alla scadenza. Tra la fine di dicembre 2020 e l'inizio della primavera 2021 verranno pubblicati gli ultimi bandi in programma, mentre per il successivo biennio 2021-2022 ancora non ci sono informazioni certe.

I bandi di prossima uscita riguarderanno le seguenti misure:

- Misura 2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende (8,05 Milioni di euro);
- Misura 6.1.1 Insediamento di giovani agricoltori (10,0 Milioni di euro);

ed esclusivamente attivabile nell'ambito del primo insediamento saranno disponibili:

- Misura 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola – Pacchetto Giovani (15,0 Milioni di euro);
- Misura 6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole – Pacchetto giovani (1,5 Milioni di euro).

Per un importo complessivo di 34,55 milioni di euro, in questo modo si esaurisce la dotazione finanziaria a disposizione della Regione del Veneto per la programmazione PSR 2014-2020.
Non è ancora confermato se verranno predisposti i bandi "agroambiente" relativi alle misure di superficie con scadenza 15 Maggio 2021 (Misura 10 Agroambiente, Misura 11 Agricoltura Biologica e Misura 13 Indennità compensativa), a cui potranno parteciparvi volontariamente esclusivamente le aziende che avevano già sottoscritto l'impegno negli scorsi anni.

Per quanto riguarda la misura di Primo insediamento (6.1.1), come per gli anni scorsi, hanno la possibilità di parteciparvi i giovani agricoltori che non abbiano ancora compiuto 41 anni e che si siano insediati in agricoltura, in qualità di capo azienda, da non più di 24 mesi.
Vengono particolarmente avvantaggiati i giovani agricoltori con titoli di studio attinenti al settore agrario. Il premio consiste in un aiuto a fondo perduto pari a 40.000 euro ed un ulteriore contributo in conto capitale sugli investimenti programmati, in una percentuale che varia dal 50% al 60% (in base alla zona geografica).

Relativamente al futuro del PSR gli uffici della Regione hanno comunicato che a partire da Dicembre 2020 è in discussione una modifica strategica del PSR 2014-2020, al fine di estendere l'attuale programma di sviluppo rurale a tutto il 2022, in quanto la nuova programmazione comunitaria verrà applicata solamente a partirà dal 2023. Quindi, considerato che i fondi del PSR del Veneto 2014-2020 sono stati completamente impegnati, per l'apertura di nuovi bandi, è necessario che la Regione ottenga l'autorizzazione da parte della Commissione UE per poter utilizzare, negli anni 2021-2022, una parte delle risorse della futura programmazione. Ad oggi non si è a conoscenza dell'ammontare delle risorse potenzialmente utilizzabili nel periodo transitorio e nemmeno le tempistiche con le quali verranno messe a disposizione.

LA GRANDE RESILIENZA DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI

Le aziende reagiscono al Covid grazie alla capacità imprenditoriale e all'innovazione

Importanti sono stati i contributi a sostegno delle nostre aziende, in diverse misure e alcuni dei quali a fondo perduto, che hanno permesso di sostenere il calo di reddito. Discorso diverso purtroppo per i settori del florovivaismo e dell'agriturismo che sono stati, e quest'ultimi lo continuano ad essere con le restrizioni sulle aperture serali degli ultimi mesi, messi a dura prova a causa delle chiusure forzate. Il florovivaismo ha dovuto abbassare le serrande proprio nel periodo, quello primaverile, che è fondamentale per la tenuta economica dell'azienda. I nostri agriturismi, oltre alla chiusura, hanno dovuto fare i conti con una riduzione consistente del numero di posti a sedere per rispettare i protocolli di sicurezza.
Analizzando ancora il periodo post primo lockdown ci siamo confrontati con una misura che, sulla carta, doveva sopperire alle difficoltà di reperimento di manodopera, conseguentemente alle misure restrittive di circolazione tra gli stati europei e alle procedure complesse per l'ingresso dei lavoratori stagionali, provenienti soprattutto dall'est Europa. La misura nella pratica però si è dimostrata inefficace, non tanto per la misura in se, quanto perché la risposta da parte dei potenziali operai agricoli è stata molto scarsa o, nella maggior parte dei casi, le candidature pervenute non hanno soddisfatto le esigenze reali, in termini di qualifica necessaria, delle aziende. L'errore più grande commesso nello strutturare la misura è stato quello di considerare il lavoro in agricoltura come un insieme di mansioni per le quali non è necessaria una specifica qualifica, ma piuttosto un lavoro "alla portata di tutti".

Analizzando la salute del comparto agricolo nel suo complesso emerge la solidità di un sistema che è stato capace di assorbire l'urto della crisi, dimostrando una forte resilienza. Molte realtà hanno reagito alla situazione proponendo nuovi servizi al pubblico come, nel caso degli agriturismi, la possibilità dell'asporto, la consegna a domicilio (possibilità introdotta con le misure del primo lockdown), pacchetti speciali per le strutture con servizio ospitalità o inserendo nell'offerta al pubblico nuovi prodotti e lavorati sfruttando la vendita diretta in azienda. Questa capacità di innovarsi in una condizione di difficoltà è segnale della grande capacità imprenditoriale delle nostre aziende, propria del DNA Veneto.

A sostegno degli imprenditori agricoli, CIA, con il contributo delle sue associazioni - al femminile (Donne in Campo), giovani (Agia), pensionati (Anp), per la vendita diretta (la Spesa in Campagna) e agrituristica (Turismo Verde) - ha lavorato affinché la spesa di qualità sia tutelata e possa arrivare direttamente nelle case degli italiani insieme anche piatti per le festività preparati dagli Agrichef e dagli agriturismi. Tutto questo è realizzabile grazie al portale online dedicato www.iprodottidalcampoallatavola.cia.it, dove con pochi click è possibile individuare la zona d'interesse e l'azienda più vicina e procedere con la richiesta dei prodotti o ordinare i piatti per l'asporto.

CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI 4.0

Un nuovo credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi

La legge n. 160 del 27 dicembre 2019 ("Legge di Bilancio 2020"), all'articolo 1, commi da 184 a 197, ridefinisce la disciplina degli incentivi fiscali previsti dal Piano nazionale Impresa 4.0, introducendo un nuovo credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi, parametrato al costo di acquisizione degli stessi.

La nuova disciplina, in vigore dal 1° gennaio 2020, sostituisce quelle previgenti del super ammortamento (Legge n. 208/2015, art. 1, commi da 91 a 94) e dell'iper ammortamento (Legge n. 232/2016, art. 1, commi da 8 ad 11), che restano applicabili agli investimenti in beni strumentali effettuati fino al 31 dicembre 2019, ovvero "prenotati" a tale data mediante: un ordine confermato dal fornitore o il versamento di un acconto pari ad almeno il 20% del costo di acquisizione del bene.
La nuova agevolazione prevede la concessione di un credito d'imposta, utilizzabile esclusivamente compensazione dalle imprese, che dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020 (ovvero entro il 30 giugno 2021, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2020 sia soddisfatta la duplice condizione relativa all'ordine ed all'acconto minimo del 20%), effettuino investimenti nei beni strumentali nuovi, destinati a strutture produttive localizzate sul territorio dello Stato.

Il nuovo credito d'imposta spetta alle imprese residenti in Italia a prescindere dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime di determinazione del reddito adottato. Altri soggetti beneficiari sono i lavoratori autonomi, anche in caso di attività esercitata in forma associata (circolare n.4/e/2017).
Il credito spettante è in funzione della tipologia di bene e dell'importo dell'investimento complessivo sostenuto nell'esercizio:
– Beni Strumentali Materiali Nuovi tecnologicamente avanzati (Allegato A legge n. 232/2016) di cui al comma 189, della Legge n. 160/2019 (beni ex iper ammortamento), è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 40% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro e nella misura del 20% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro.
– Beni Strumentali Immateriali Nuovi e software funzionali ai processi di trasformazione 4.0 è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 15% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 700.000.
– Beni Strumentali Materiali Nuovi (c.d. "generici"), di cui al comma 188, dell'art. 1, della Legge n. 160/2019 (beni ex super ammortamento), diversi da quelli ricompresi nel citato allegato A, è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 6% nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 2 milioni di euro.

Nuove regole sono previste dal disegno di legge di Bilancio 2021 approvato. Sono valide per gli investimenti effettuati a partire dal 16 novembre 2020 e resteranno in vigore fino alla fine del 2022, con possibile estensione fino al 30 giugno 2023. Sono previste aliquote agevolative più elevate, più alti limiti massimi delle spese ammissibili e minori tempi di fruizione. Per maggiori informazioni rivolgersi agli uffici CIA.

ACCORDO ESCLUSIVO TRA CIA E ALIBABA.COM

Il cibo e vino della Marca Trevigiana alla conquista dell'e-commerce B2B globale

Promuovere l'export del Made in Italy e delle eccellenze agroalimentare della Marca Trevigiana, aprendo nuovi canali commerciali online per le aziende associate e favorendo incontri sul web con i buyers di tutto il mondo. Questo l'obiettivo dell'accordo siglato da CIA-Agricoltori Italiani e Alibaba.com, la più grande piattaforma di e-commerce B2B (business-to-business) a livello internazionale e parte del Gruppo Alibaba.

Oggi l'e-commerce B2B (vale a dire lo scambio commerciale di prodotti o servizi tra aziende) è 11 volte più grande del B2C (business-to-consumer, ovvero rivolto dall'azienda al consumatore finale). Attualmente, l'export online italiano B2C vale 11,8 miliardi di euro, mentre l'export online tricolore B2B arriva a fatturare ben 132 miliardi. In questo contesto, Alibaba.com rappresenta la maggiore piattaforma di e-commerce B2B del mondo, con 150 milioni di utenti registrati, 190 tra Paesi e Regioni coinvolte, oltre 300.000 richieste al giorno per 40 settori merceologici. Con un occhio di riguardo proprio al "food&beverage", che rappresenta la prima voce tra le "top 10 industries" della piattaforma online, con il 12% dei click sul vino e il 7% sulla pasta.
"Il nostro territorio è unico per qualità e l'eccellenza delle produzioni enogastronomiche e il nostro obiettivo, come CIA Treviso, è quello di ampliare le opportunità alle nostre aziende, soprattutto in questo momento difficile che ci spinge a trovare nuove prospettive di crescita. – dichiara Giuseppe Facchin, Presidente CIA Treviso. – Le piccole e medie aziende del settore primario della nostra Provincia racchiudono un grande valore aggiunto che ha bisogno solo di esplorare nuovi canali per raccontarsi e raggiungere così nuovi potenziali buyer internazionali. "

Con la firma dell'intesa, che avrà durata di un anno, Cia e Alibaba.com si impegnano a collaborare per sostenere, promuovere e valorizzare aziende locali e prodotti agroalimentari di qualità tramite il portale web internazionale, collegando acquirenti e fornitori, produttori e grossisti, per condurre affari in modalità virtuale.
Tra i punti dell'accordo tra Cia e Alibaba.com, anche tanti servizi a supporto delle aziende sul marketplace: creazione di materiale pubblicitario e informativo; commercializzazione di prodotti e fornitori sulla vetrina "Padiglione Italia" del portale; partecipazione a eventi e attività come roadshow, convegni, promozioni online tramite canali social o media; consulenza di marketing e comunicazione. Le aziende CIA Treviso hanno avuto modo di approfondire le opportunità che offre il portale Alibaba in un incontro tenutori il 18 novembre alla presenza di Yang Yuting , Channel Advisor Business Development of Alibaba.com, e Aleandro Mencherini di Adiacent.

"E' un accordo che rinnova l'impegno dell'organizzazione a supporto dell'internazionalizzazione delle aziende agricole e agroalimentari nazionali. pr vincere la sfida dell'export" - ha detto Dino Scanavino, Presidente nazionale di CIA.

"Alibaba.com conta 20 milioni di buyer in tutto il mondo: la categoria più ricercata è proprio il food, e ciò significa che i prodotti italiani hanno enormi possibilità di farsi conoscere. Alibaba.com, la più grande fiera online al mondo" - ha dichiarato Rodrigo Cipriani Foresio, Managing Director di Alibaba per il Sud Europa.

I WEBINAR CIA TREVISO: UN NUOVO CANALE DI APPROFONDIMENTO

La formazione e l'aggiornamento degli operatori agricoli è una componente fondamentale per la crescita della competitività dell'azienda agricola e per l'innovazione delle filiere produttive attraverso lo sviluppo tecnologico e il miglioramento dei processi. Per questo CIA Treviso ha voluto continuare il suo impegno per fornire ai propri associati nuove opportunità di aggiornamento anche in un momento storico in cui non ci sono le possibilità di organizzare incontri e convegni. La scelta più funzionale è stata quella di attivare un programma di webinar, incontri digitali, tematici di approfondimento tecnico. Un nuovo canale che ha trovato fin da subito un ottimo riscontro da parte degli imprenditori agricoli con numerose partecipazioni. La costruzione di un programma diversificato ha permesso di affrontare le diverse tematiche grazie anche alla partecipazione di numerosi ospiti e figure tecniche.
Gli incontri realizzati hanno affrontato tematiche quali le novità in materia di sostegno alle aziende agricole e all'economia in relazione al Covid19, il credito d'imposta per investimenti 4.0 in agricoltura e la gestione dei rifiuti agricoli. CIA Trevisto sta lavorando al programma di incontri 2021 per continuare a fornire ai soci un servizio di formazione continua e una piattaforma di confronto sulle tematiche del settore.

AGRICOLTURA E TURISMO RURALE IN TEMPO DI COVID

CIA Treviso e l'Università degli Studi di Padova, visto il periodo di grandi incertezze, hanno voluto aprire un confronto sull'agricoltura e il turismo rurale in tempo di Covid, con un'analisi sui possibili scenari futuri. Il webinar di approfondimento per le aziende agricole ha visto la partecipazione, in qualità di relatori, di Margherita Lucchin Direttore CIRVE, Università degli Studi di Padova, Samuele Trestini prof. Associato Economia Agraria Università degli Studi di Padova TESAF e Vasco Boatto CIRVE Università degli Studi di Padova, oltre alla presenza di Gianluca Fregolent Direttore Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria della regione del Veneto e Gianmichele Passarini, Presidente CIA Veneto. Durante l'incontro l'Università di Padova ha presentato un report sullo stato di salute dell'agricoltura in relazione al cambio dei consumi della popolazione durante il lockdown, in relazione anche alla contrazione del sistema Ho.Re.Ca., per poi spostare il confronto sulle tematiche legate al settore agricolo e sul turismo rurale. Sono stati evidenziati i rischi connessi al post-covid con il pericoloso scenario legato alla scelta di investimenti a breve termine e alto tasso di rendimento che, come evidenziato dalla relazione del prof. Boatto, sono invece da evitare favorendo invece uno sviluppo equilibrato e duraturo, con investimenti a medio – lungo termine e con un basso tasso di rendimento. Questi investimenti è fondamentale siano affiancati da un approccio strategico e partecipato da tutti gli attori del sistema, quali produttori, consumatori, associazioni e istituzioni. Una politica di sviluppo di questo tipo seguirebbe la crescita di percezione, da parte dei cittadini/consumatori, del ruolo dell'agricoltura e del valore connesso alle produzioni locali e di qualità.

IL VIAGGIO-STUDIO DEGLI AGRITURISMI

Turismo Verde Treviso-Belluno nella Valle di Primiero

Nato dall'idea di confronto e condivisione, il viaggio studio degli operatori degli agriturismi Turismo Verde Treviso ha avuto come destinazione le eccellenze della valle di Primiero. Il progetto si è sviluppato con l'obiettivo di iniziare un percorso di formazione continua per una crescita delle competenze e conoscenze del personale aziendale e quindi dell'associazione stessa.
Il viaggio ha permesso ai ristoratori di confrontarsi con le strategie messe in atto dai colleghi trentini per elevare la qualità delle proprie aziende e di conseguenza della propria vita. Sono stati due giorni dedicati alla scoperta si tante nuove idee, come quella dei due amici Fabio e Nicola, titolari del Birrificio Bionoc, per passare poi alla maestria di Luigi Vallone insieme alla moglie gestisce non una macelleria ma una vera e propria "Boutique del gusto". Il tour si è sviluppato con incontri e degustazioni che hanno portato i ristoratori a sconoscere le grandi produzioni locali, dallo speck ai prodotti dell'arte dei casari tramandate da generazioni e oggi controllate da rigidi disciplinari per garantire la qualità DOP. L'organizzazione del viaggio-studio é stata curata dal Presidente di Turismo Verde Treviso, Simone Barban, con il supporto di Cipat Veneto.

LA NUOVA GUIDA AGRITURISMI DI CIA TREVISO

La guida cartacea e il nuovo portale interattivo

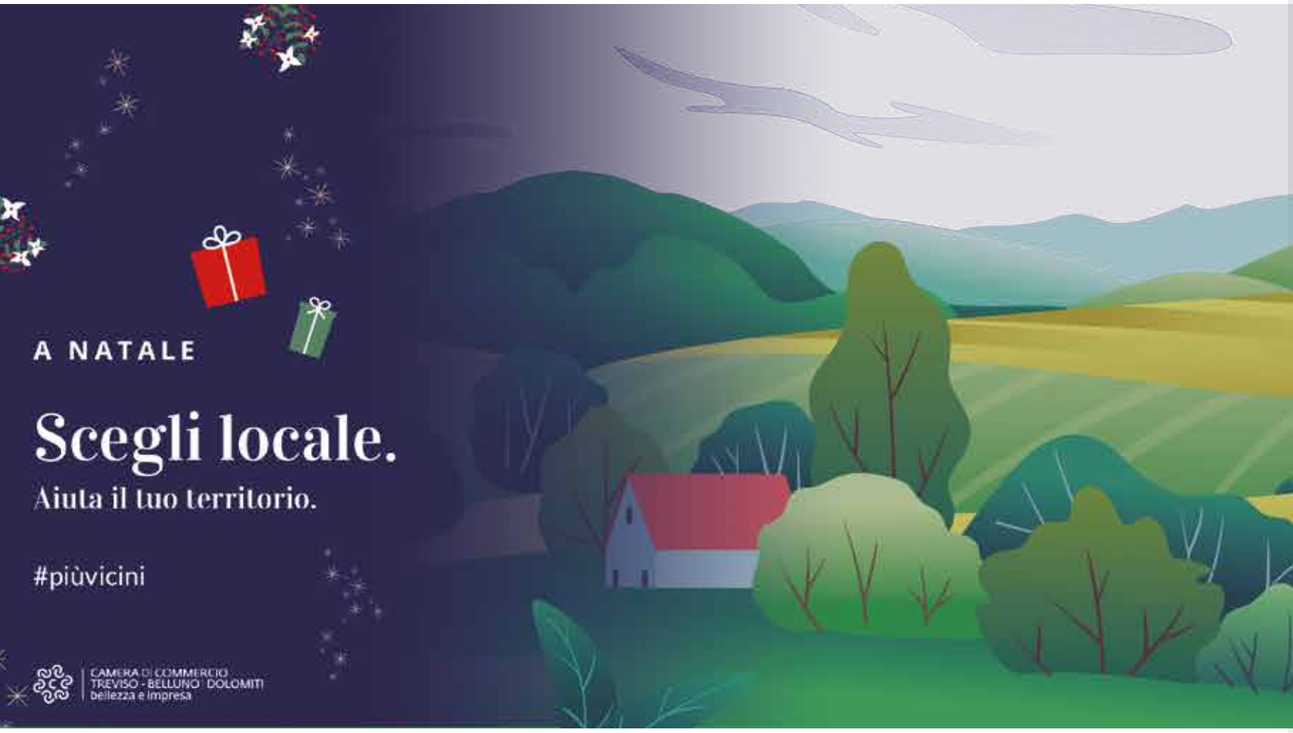
Nasce la nuova guida "Qualità, gusto e territorio": un viaggio tra gli agriturismi di CIA-Treviso nelle terre della Marca Trevigiana. Uno strumento cartaceo, interconnesso con il nuovo portale web www.ciatreviso.it, che presenta tutte le strutture agrituristiche che offrono servizi di ristorazione e ospitalità con l'obiettivo di creare una rete di promozione e creare connessione tra le varie realtà, favorendo una coesione di comparto per cercare di superare questo periodo critico.

CONSULENZA ASSICURATIVA SU MISURA PER GLI ASSOCIATI CIA

Non è una novità per i soci di Cia Treviso l'opportunità di poter usufruire di un servizio assicurativo dedicato alle aziende agricole. Dal 2021, il servizio si rinnova e si amplia con l'avvio di un progetto di Cia Veneto realizzato in collaborazione con DPiu snc, Agenzia UnipolSai Assicurazioni e Agris srl, broker di assicurazioni, che vuole offrire alle aziende agricole consulenza e supporto professionale sulla copertura assicurativa dei rischi aziendali sulle produzioni agricole contro le avversità atmosferiche ed una soluzione specializzata per proteggere persone, fabbricati, macchinari, attrezzature, serre, prodotti, scorte e bestiame, con garanzie specifiche per attività agrituristiche, di allevamento e di trasformazione agroalimentare.
Da gennaio 2021 presso gli uffici zona sono aperti degli sportelli dove i soci potranno incontrare i consulenti assicurativi per ogni specifica necessità e che diventeranno un punto di riferimento per i soci interessati:

TREVISO
martedì e giovedì mattina
ODERZO mercoledì mattina
SAN VENDEMIANO
mercoledì e venerdì mattina
COL SAN MARTINO
su appuntamento
CAERANO SAN MARCO
su appuntamento

La gestione dei rischi costituisce una delle priorità della nuova Politica Agricola Europea e nello stesso tempo rappresenta uno dei settori in cui maggiormente si stanno realizzando significative applicazioni delle innovazioni tecnologiche sia per la prevenzione e la conoscenza dei fenomeni e sia per la valutazione delle produzioni e dei danni. Spesso la copertura assicurativa è vista come un ulteriore costo aziendale, ma in realtà non è proprio così perché consente di trasferire una serie di rischi legati allo svolgimento dell'attività, che ricadrebbero inevitabilmente e in maniera significativa sul patrimonio dell'azienda. Rivolgendosi ad un consulente di fiducia è possibile valutare la migliore e più adeguata copertura assicurativa per la propria azienda.



Associazione Nazionale Pensionati CIA

Cari amici, colgo l'occasione con grande soddisfazione l'opportunità che mi è stata data, attraverso queste poche righe, di entrare nelle vostre case. Ringrazio per questa opportunità il nostro presidente Giuseppe Facchin e il nostro sempre efficientissimo direttore Marisa Fedato.

Da un anno ormai non abbiamo avuto modo di incontrarsi e questo, ve lo assicuro, ci dispiace immensamente. (Recupereremo non appena possibile). Il gruppo A.N.P. di Treviso in questo tempo ha elaborato una proposta di revisione dell'attuale sistema pensionistico, condivisa anche con Belluno. Il tutto è stato inoltrato anche al regionale dell'A.N.P. Quanto prima metteremo a disposizione i volantini con questa proposta. Di tutto ciò vi devo ringraziare perché essa è nata dalle vostre osservazioni e preoccupazioni. A chi ci ha lasciato intendere che stiamo sognando noi rispondiamo che sognare da soli crea un'illusione, ma sognare in tanti si costruisce il futuro.

Nel salutarci porgo a voi e a tutti i vostri cari un augurio sentito di buone feste auspicando di poter superare questa pandemia il più presto possibile, a nome di tutto il gruppo A.N.P. di Treviso.

Luigi Sordi
Presidente ANP Treviso

NUOVE SEDI PER GLI UFFICI DI ZONA DI TREVISO E CAERANO SAN MARCO

Dal mese di ottobre la sede dell'ufficio zona di Treviso si è trasferita al secondo piano del palazzo di Via Noalese 75 a Treviso, in un'area dedicata e più accogliente che garantisce spazi di lavoro e archiviazione più adeguati alle crescenti esigenze e una migliore privacy per gli utenti dei servizi. Trovano posto nei nuovi locali anche lo sportello dedicato al servizio assicurativo e un'ampia sala riunioni che consentirà di svolgere riunioni informative e convegni all'interno della sede CIA.

L'area al primo piano, lasciata libera dall'ufficio zona, consentirà la ridistribuzione degli spazi per ottenere l'ampliamento degli sportelli front office per i servizi alla persona la cui domanda continua a crescere nella sede trevigiana e per una più adeguata e opportuna distribuzione delle postazioni di lavoro per le attività professionali e di consulenza che si svolgono in sede provinciale CIA.

Trasferimento di fine anno anche per la sede di Caerano San Marco che da via Kennedy ha traslocato in via Gramsci 19 (vicino alle poste), in una zona centrale del paese e servita da un ampio parcheggio antistante. Anche in questo caso gli spazi del locale sono meglio distribuiti e più adeguati e consentiranno di gestire il notevole afflusso degli utenti dei servizi alla persona (CAF e Patronato INAC) separatamente dall'accesso delle aziende agricole.

LE NOSTRE SEDI

Tutte le sedi e gli uffici CIA Treviso ricevono il pubblico **esclusivamente su appuntamento**, nel rispetto delle misure di prevenzione Covid-19.

SEDE PROVINCIALE
Via Noalese 75,
31100 Treviso (TV)
Tel. 0422-260118
Email: cia.treviso@ciatreviso.it

lunedì | 8.30-13.00 / pom.chiuso
martedì | 8.30-13.00 / 14.00-18.00
mercoledì | 8.30-13.00 / pom. chiuso
giovedì | 8.30-13.00 / 14.00-18.00
venerdì | 8.30-13.00 / pom. chiuso

TREVISO
Via Noalese 75,
31100 Treviso (TV)
Tel. 0422-210782

lunedì | 8.30-12.30 / pom. chiuso
martedì | 8.30-12.30 / 14.30-18.30
giovedì | 8.30-12.30 / 14.30-18.30
venerdì | 8.30-12.30 / pom. chiuso

ODERZO
Via degli Alpini 15,
31046 Oderzo (TV)
Tel. 0422-713165

lunedì| 8.30-12.30 / 14.30-18.30
mercoledì | 8.30-12.30 / 14.30-18.30
venerdì | 8.30-12.30 / pom. chiuso

GODEGA DI SANT'URBANO
loc. Bibano
Via G. Marconi 46, 31010
Godega di Sant'Urbano (TV)
Tel. 0438-783338

martedì | 8.30-12.15 / 16.30-18.30
giovedì | 8.30-12.15/ 16.30 – 18.30

SAN VENDEMIANO
Vicolo Cadore 29/D (int. 5),
31020 San Vendemiano (TV)
Tel. 0438-21036

lunedì | mattina chiuso / 14.30-18.15
mercoledì | 8.30-12.15 / 14.30-18.15
venerdì | 8.30-12.15 / pom. chiuso

FARRA DI SOLIGO
loc. Col San Martino
Piazza Rovere 5, 31010
Farra di Soligo (TV)
Tel. 0438-898047

lunedì | 8.30-12.30 / 14.30-18.30
mercoledì | 8.30-12.30 / 14.30-18.30
venerdì | 8.30-12.30 / pom. chiuso

CAERANO DI SAN MARCO
Via Gramsci 19, 31031
Caerano di San Marco (TV)
Tel. 0423-609077

lunedì | mattina chiuso / 14.30-18.30
mercoledì | 8.30-13.00 / 14.00-18.00
giovedì | 08.30-13.00 / pom. chiuso

CASTELFRANCO VENETO
Via delle Querce 7/7,
31033 Castelfranco Veneto (TV)
Tel. 0423-494481

martedì | 8.30-12.30 / 14.30-18.30
venerdì | 8.30-12.30 / pom. chiuso

AGRICOLTORI ITALIANI
TREVISO

L'**AGRICOLTURA** e l'impresa agricola come patrimonio
per il **territorio** l'**ambiente** e la **comunità**

www.ciatreviso.it